

Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2022, n. 42-6246

**L.R. 11/2018 art 12. Sacra di San Michele. Riconoscimento di un contributo a sostegno di progetti per la valorizzazione dell'Abbazia, anno 2022. Spesa complessiva di Euro 40.000,00 (euro 20.000,00 sul cap. 182840/2022 ed euro 20.000,00 sul cap. 182840/2023).**

Con la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", che ha, tra le altre, abrogato la l.r. n. 68 del 21 dicembre 1994 "Valorizzazione della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte", la Regione conferma all'articolo 12 di riconoscere nella Sacra di San Michele il monumento simbolo del Piemonte, promuovendone la conoscenza e la valorizzazione e favorendo altresì azioni volte al recupero ed al mantenimento delle attività strutturali dell'edificio, nonché alla realizzazione di iniziative culturali, che ne fanno centro di scambio ed integrazione delle culture regionali d'Europa, della spiritualità, della pace.

In data 30 gennaio 1995, la Regione Piemonte, previo parere positivo della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, ha ottenuto dal Ministero delle Finanze - Compartimento del Territorio - Sezione staccata Demanio - la custodia del complesso demaniale della Sacra di San Michele.

I Padri Rosminiani, ora tramite l'Ente religioso Sacra di San Michele, appositamente costituito presso la Sacra con Decreto del 9 marzo 2002 dal Superiore Generale dell'Istituto della Carità, detengono la gestione del complesso immobiliare dal 1836 a seguito di Regio Decreto e rappresentano elemento costante ed irrinunciabile per la realtà religiosa e culturale della Sacra; anche la Regione Piemonte ha affidato loro, mediante successivi accordi (dalla D.G.R. 61-294 del 24/07/1995 sino alla D.G.R. 26-6509 del 14/10/2013), la gestione della Sacra di San Michele, mantenendo l'onere delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso abbaziale.

Con nota trasmessa all'Agenzia del Demanio a firma degli Assessori regionali alla Cultura e al Patrimonio, in data 12 luglio 2016 la Regione ha attivato la procedura per l'acquisizione definitiva a titolo gratuito dal Demanio della proprietà dell'immobile in argomento ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Decreto legislativo 85/2010, a seguito della quale sono state redatte le Linee strategiche del Programma di valorizzazione culturale, presentate in sede di Tavolo Tecnico Operativo al Segretariato Regionale per il Piemonte - MIBAC e all'Agenzia del Demanio in data 24 gennaio 2017 e poi aggiornate e ripresentate al medesimo Tavolo Tecnico in data 4 luglio 2018. Il procedimento è in corso.

Come condiviso nel predetto tavolo tecnico anche con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - parte del predetto Tavolo tecnico operativo - il programma di valorizzazione dell'Abbazia, che sarà oggetto di definitiva approvazione al termine del procedimento di acquisizione della proprietà del complesso, deve comunque svilupparsi attorno a tre macro priorità:

- la conservazione del bene, comprendente interventi di manutenzione finalizzati al controllo costante delle condizioni dello stesso per il suo mantenimento nel tempo e di programmazione tempestiva di opere eventualmente necessarie per garantirne l'integrità;
- la conferma e il potenziamento della destinazione religiosa del luogo, quale rilancio dell'immagine millenaria dell'Abbazia;
- la gestione dei flussi turistici.

In coerenza con la visione strategica assunta da tempo dalla Regione e anche in considerazione del legame esistente con il complesso immobiliare, si intende proseguire la collaborazione tra la Regione e l'Ente religioso.

Infatti, il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2018, con deliberazione n. 227-13907 del 05.07.2022, al capitolo 2.1.1. (Patrimonio artistico monumentale) conferma la collaborazione avviata con l'Ente religioso, prevedendo che "La Regione Piemonte intende non solo consolidare la destinazione di tipo religioso e di culto del complesso, garantendo il bilanciamento fra ampliamento della fruizione e misure di tutela e conservazione del bene, ma anche, nel rispetto della tradizione e della natura del luogo, ampliare la valorizzazione, migliorando l'esperienza complessiva di visita, grazie al potenziamento dei servizi al pubblico".

Il Programma di attività regionale, inoltre, prevede al capitolo 1.3.4 che la Regione, "nell'attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo". Tali attività e le relative progettualità possono essere sostenute adottando lo strumento della convenzione con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate dall'unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, dalla presenza di altri apporti economici, dalla ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale.

L'art. 7, comma 1, della legge regionale 11/2018 prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 della citata legge e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla stessa, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso al convenzionamento con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura"; il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Con deliberazione n. 23-5334 del 8.07.2022 ("*Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 e smi.*"), la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per la definizione delle nuove disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022, contenuti nell'allegato A alla suddetta D.G.R. – Parte IV, dando mandato alla Direzione regionale Cultura e Commercio di approvare, con specifica determinazione e nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'Allegato A alla citata D.G.R., le nuove disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022.

Con successiva determinazione A2000B n. 152 del 14.7.2022 ("*Lr 11/2018. D.G.R. n.23 - 5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione.*"), la Direzione regionale Cultura e Commercio ha provveduto a dare attuazione a quanto disposto dalla citata D.G.R. in tema di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dal Settore Valorizzazione Patrimonio Culturale, Musei, Siti Unesco, Direzione regionale Cultura e Commercio, risulta quanto segue:

- il programma di attività per l'anno 2022, presentato dall'Ente con nota prot. n. 6977 del 8.08.2022, prevede, tra le altre, la realizzazione di specifiche iniziative progettuali culturali presso il complesso immobiliare della Sacra, quali la "Festa di San Michele Arcangelo", il convegno "Ricominciamo dalla Terra" con finalità didattico/divulgative, indirizzato a docenti di scuole secondarie, sul tema della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico del complesso dell'abbazia,

anche al fine di incentivare le gite scolastiche, il Progetto PCTO intitolato “Giovani guide per la Sacra”, in collaborazione con le scuole del territorio, che prevede una prima parte teorica e formativa di alcuni ragazzi selezionati e una seconda fase di realizzazione di video promozionali sulla Sacra da divulgare sui canali social per promuovere la visita alla Sacra, oltre alla implementazione e aggiornamento del sito internet e alla realizzazione di campagne social e pubblicitarie, per una spesa complessiva di Euro 55.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri soggetti privati.

- le iniziative progettuali sopra elencate e le attività correlate svolte dall'Ente sono coerenti con il programma triennale della cultura (D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022) nel quale viene confermata la volontà di "consolidare la vocazione del compendio immobiliare che ospita i Padri Rosminiani, ora tramite l'Ente religioso Sacra di San Michele, dal 1836 a seguito di Regio Decreto e, a tal fine, prevede di confermare la collaborazione avviata, inserendola in un più ampio contesto di valorizzazione del compendio", in quanto la progettualità dell'Ente è proprio finalizzata a garantire la fruizione e la valorizzazione del bene, mantenendo la funzione di testimonianza spirituale, artistica e culturale del complesso.

Premesso tutto quanto sopra, la Giunta regionale, in considerazione della eccezionale rilevanza storica, artistica e culturale della Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte, valutata la coerenza con quanto previsto nel Programma Triennale della Cultura 2022-2024, di cui alla D.C.R. n. 227-13709 del 5 luglio 2022, e nel rispetto della legge regionale 11/2018 e della D.G.R. 23-5334 dell'8.07.2022 “Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022. Revoca della D.G.R. n. 58-5022 dell’88.05.2017 e s.m.i.”, ritiene opportuno partecipare finanziariamente alla valorizzazione della Sacra di San Michele sostenendo per l’anno 2022 le iniziative progettuali con un contributo complessivo di euro 40.000,00, ripartito tra i medesimi in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti del Settore.

Dato atto che, sulla base della disponibilità di risorse del bilancio regionale, il contributo di euro 40.000,00, trova copertura nelle risorse stanziare per euro 20.000,00 sul capitolo 182840/2022 del bilancio di gestione finanziario 2022-2024 Missione 5, Programma 2 e per euro 20.000,00 quale saldo del contributo sul capitolo 182840/2023 del bilancio di gestione finanziario 2022-2024 Missione 5, Programma 2 .

Vista la l.r. n. 11/2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”;

visto il D.Lgs, n. 118 del 23 giugno 2011: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi, a nome degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la Legge regionale n. 6 del 29/4/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. 1-4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 227 del 5 luglio 2022 “L.r. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024”;

vista la D.G.R. n. 23-5334 del 8.07.2022 “Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall’anno 2022. Revoca della DGR. n. 58-5022 dell’8.5.2017 e smi. “;

vista la D.G.R. 24-5377 del 15/07/2022 “L.r. n. 11/2018 art. 6 Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024”. Definizione per l’anno 2022 del riparto delle risorse di cui al bilancio di previsione 2022-2024 secondo gli ambiti di intervento previsti dalla legge regionale 11/2018.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi

### d e l i b e r a

- di riconoscere, ai sensi della L.R. 1 agosto 2018 n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, articolo 12 (Valorizzazione della Sacra di San Michele) e del Programma di Attività per il triennio 2022-2024 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali (di cui alla D.C.R. n. 227 del 5 luglio 2022) e della D.G.R. 23-5334 dell’8/07/2022, all’Ente religioso Sacra di San Michele un contributo di € 40.000,00 a sostegno e partecipazione delle spese connesse alle progettualità di promozione e valorizzazione della Sacra di San Michele per l’anno 2022, descritte in premessa;

- di stabilire che alla spesa di Euro 40.000,00 si farà fronte per euro 20.000,00 sul capitolo 182840/2022 del bilancio di gestione finanziario 2022-2024 Missione 5, Programma 2 e per euro 20.000,00 quale saldo del contributo sul capitolo 182840/2023 del bilancio di gestione finanziario 2022-2024 Missione 5, Programma 2, nel rispetto delle disponibilità di cassa e stanziamento stabilite dalla legge regionale n. 6 del 29/4/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

- di stabilire che la Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore Valorizzazione Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco provvederà all’attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione, mediante adozione di specifico atto convenzionale, con il quale saranno precisate le modalità di dettaglio dell’assegnazione del contributo e la ripartizione tra i progetti in proporzione ai costi evidenziati nei documenti contabili agli atti del Settore e nel rispetto di quanto previsto dalla sopra citata D.G.R. n. 23-5334 dell’8/08/2022.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente.